

Quodlibet
Carlo Ginzburg
Adriano Prosperi
Giochi di pazienza
Un seminario sul *Beneficio di Cristo*

Carlo Ginzburg
Adriano Prosperi

Giochi di pazienza
Un seminario sul *Beneficio di Cristo*

Saggi

Pagine	304
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0495-9
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

Un libro scritto a quattro mani, uscito più di quarant'anni fa (1975), viene riproposto, con l'aggiunta di due postfazioni, a una nuova generazione di lettrici e lettori. Un libro anomalo, come anomala è stata la sua fortuna. Molto criticato dagli addetti ai lavori, con qualche notevole eccezione; dimenticato in Italia, ma tradotto recentemente in spagnolo (Guadalajara, Messico, 2020), *Giochi di pazienza* ricompare in un momento in cui i seminari a distanza, per via telematica, si configurano nelle università di tutto il mondo come una risposta (che ci si augura provvisoria) alla crisi provocata dalla pandemia.

Ma che cos'è, propriamente, un seminario? Come funziona una ricerca collettiva? Questo che presentiamo è per l'appunto il resoconto di un seminario svolto dai due autori con un gruppo di studenti dell'università di Bologna, sul testo religioso più famoso e discusso del Cinquecento italiano: il *Beneficio di Cristo*. Non una ricerca compiuta, quindi, ma piuttosto gli «errori» (in senso sia letterale che figurato) e gli andirivieni della ricerca. Il labirintico alternarsi di ipotesi e di controipotesi, di dissezioni testuali e di opzioni interpretative, finisce col presentare un'immagine del lavoro dello storico alquanto diversa da quella, pulita e asettica, diffusa magari con la complicità dei metodologi più autorevoli. Un'immagine più «sporca», dove il caso e i presupposti (o i pregiudizi?) ideologici intervengono in maniera imprevedibile nel rigoroso «gioco di pazienza» dell'analisi testuale e della scoperta erudita. Un vero e proprio «giallo» filologico, sarcastico e autoironico.

La proposta che è al centro di questo libro, nato in età pre-elettronica, è più che mai attuale: la «lettura lenta» di un testo potrà, e dovrà, intrecciarsi al velocissimo girovagare negli spazi invisibili della rete.

L'AUTORE

Carlo Ginzburg (Torino 1939) ha insegnato all'Università di Bologna, alla UCLA, alla Scuola Normale di Pisa. Tra i suoi libri, tradotti in più di venti lingue: *I benandanti* (1966); *Il formaggio e i vermi* (1976, nuova ed. 2019); *Indagini su Piero* (1981, nuova ed. 1994); *Miti emblemici spie* (1986); *Storia notturna* (1989, nuova ed. 2017); *Rapporti di forza* (1990); *Nessuna isola è un'isola* (2002); *Il filo e le tracce* (2006), *Paura reverenza terrore* (2015); *Nondimanco* (2018). Con Quodlibet ha pubblicato la nuova edizione di *Occhiacci di legno* (2019, 1ª ed. 1998), *Il giudice e lo storico* (2020, 1ª ed. 1991).

Adriano Prosperi (Lazzeretto – Firenze 1939) ha insegnato alle Università di Bologna, della Calabria, di Pisa e alla Scuola Normale. Tra i suoi libri: *Tribunali della coscienza* (1996), *L'eresia del Libro Grande* (2000), *Dare l'anima* (2005), *Giustizia bendata* (2008), *Il seme dell'intolleranza* (2011), *Delitto e perdono* (2015), *Un volgo disperso* (2019), alcuni tradotti in diverse lingue.